

Unicorno

Gli unicorni sono fortemente associati al femminile e come tali sono tradizionalmente rappresentati come un simbolo di castità, il potere divino che nutre tutti gli esseri viventi e un emblema della parola della presenza divina. Questo è il motivo per cui si dice spesso che solo una vergine possa catturare un unicorno.

Anche se alcuni hanno interpretato questo fatto in modo diverso, affermando che a qualsiasi donna veniva concessa questa dolce amicizia, perché l'età e la situazione sessuale non avevano alcuna importanza, secondo la leggenda, l'unicorno non richiedeva che la ragazza non avesse mai conosciuto il tocco degli uomini, ma solo che il desiderio non avesse chiuso la sua visione spirituale.

Simbolo unicorno

Spesso considerato una delle creature mitologiche più belle, l'unicorno è anche un simbolo di magia, miracoli e incantesimo. L'unicorno magico e incantato, si diceva fosse raro da incontrare e quindi che fosse anche in grado di conferire poteri magici, aiutare a fare miracoli e desse saggezza, ma solo a coloro che avessero posseduto un cuore puro e sincero oltre che aperto alla verità e all'amore vero.

Durante il Medioevo, gli artigiani portarono il mito dell'unicorno a una dimensione completamente nuova. La leggenda si è intrecciata con la medicina, la magia e la guarigione. Non era raro che, membri di varie famiglie reali, bevessero da una tazza "fatta" dal corno di un unicorno. In realtà, bevevano da un corno di rinoceronte, ma questa idea diede origine all'idea che questi animali fossero come detto prima portatori di ineggianti qualità interiori e di forza.

Al giorno d'oggi, l'unicorno è fortemente associato all'immaginazione e al senso di meraviglia.

Simbolismo culturale dell'unicorno

L'unicorno è una delle poche creature mitiche, considerato benefico in quasi tutte le tradizioni. Attraverso molte culture diverse, l'unicorno, o liocorno, è universalmente visto come bellissimo, misterioso e difficile da catturare o domare.

Gli unicorni hanno un posto nella mitologia greca, nelle tradizioni cinesi, nell'arte della Valle dell'Indo e dell'India. Scrittori greci tra cui Plinio il Vecchio e Aristotele menzionano l'unicorno nei loro scritti. I traduttori della Bibbia ebraica, usavano la parola "unicorno" usando il termine "reem" e dando almeno otto menzioni di questo animale nell'Antico Testamento, ovviamente nella lingua originale poiché, nella traduzione, esso è sparito.

Significati tradizionali dell'unicorno in araldica

In Araldica, che è la pratica di ideare, concedere, mostrare, descrivere e registrare stemmi e simboli araldici, l'unicorno ha diversi significati. Viene spesso rappresentato come il corpo di

un cavallo, le zampe di un cervo, la coda di leone e un corno a spirale rettilinea, che cresce dalla fronte, a volte rosso e nero.

Un'altra rappresentazione comune in araldica, sono gli unicorni mostrati con un colletto e una catena spezzata. Questo simbolo viene usato per simboleggiare che, chi viene rappresentato sotto questo simbolo, è stato liberato liberati dalla schiavitù e non può essere preso di nuovo come schiavo.

L'unicorno è il più notevole simbolo animale in araldica, viene anche impiegato come sostenitore dell'esercito Reale della Gran Bretagna o della Scozia.

Simbolismo unicorno Atei

Oggi, questo animale, è divenuto uno dei simboli collegati al movimento degli Atei, poiché questi ultimi, vogliono riportare un significato guidato dal fatto di non credere a cose che non esistono, a Dei appartenenti alla cultura illogica e ignorante dei credenti di ogni religione. Uno dei simboli degli atei è divenuto famoso come "The invisible Pink Unicorn", l'unicorno rosa invisibile.